

Se un ente non risponde a una istanza o a una richiesta vale la regola del **silenzio assenso** o **silenzio rigetto**?

Come ottenere il risarcimento del danno in caso di mancata risposta?

Quando la **P**ubblica **A**mmministrazione



non risponde... cosa fare?

Chi ha avuto a che fare con un ente o qualsiasi altra pubblica amministrazione, un Comune, una Regione, l'Inps, ecc. **sa quanto difficile** sia uscire fuori dalle procedure, dai timbri sui certificati, dai nulla osta, dalle circolari.

Parlare con un dipendente pubblico non ha alcun valore, peraltro, se l'eventuale risposta non viene messa per iscritto. Così, ecco che **presentare un'istanza è l'unico valido modo per interloquire con la pubblica amministrazione.**

Le richieste di **annullamento di atti illegittimi**, le domande per **ottenere una concessione, un beneficio, un contributo** o per avere **un semplice parere** vanno messe nero su bianco.

Ma anche in questi casi ci si scontra con un altro grosso problema della pubblica amministrazione: **l'inerzia.**

Non è detto che l'ente risponda. Come interpretare il suo silenzio e come agire dopo?

Prendiamo ad l'esempio il caso dell'Utente INPS che sarebbe andato in pensione a termini di legge nel 2012 a 66 Anni e 6 Mesi e che...ancora oggi

(di anni ne ha qualcuno in più...) attende una risposta da parte della DIREZIONE GENERALE dell'INPS di ROMA a cui ha inviato da un mese a questa parte 2 Pec ... ma ha già capito che non ci sarà alcuna risposta...NO Positiva... NO Negativa....

Semplicemente non ci sarà risposta alcuna....

Roma ha "girato la palla" alla Sede Regionale, quest'ultima alla Sede Provinciale...esattamente dove la pratica è incagliata per responsabilità lampante di questo Ufficio, competente per zona

..ritardo di 9anni (prima istanza nel 2011).

E così a fornire una ipocrita , fuorviante risposta è stata proprio la Direttrice Provinciale. Alla piccata protesta dell'Utente nessuna nota è giunta più... scattato **il silenzio rigetto?** ma non è detto che ciò sia imputabile a una precisa scelta. Potrebbe infatti semplicemente dipendere **dalla solita inerzia o inefficienza.**

L'utente, che vuole andare in fondo alla questione, lo farà subito dopo aver, per l'istante, trasmesso la documentazione tutta, più che probante delle sue ragioni, all'attenzione Presidente **Pasquale Tridico** , peraltro **padre del reddito di cittadinanza**, al cui Ufficio rappresenterà le sue ragioni certo che, almeno lui – il Presidente - farà controllare le richieste dell'utente e, per lo meno, farà rispondere in maniera educata e trasparente.

Perché, in fondo, non ci vuole molto.



L'utente, ha avuto ragione sull' errata determinazione dei contributi utili per il suo pensionamento da parte dell'Ufficio , Ufficio che soltanto dopo otto anni ha "rinvenuto" – nel suo cartaceo - un tesserino INPS che riportava, tra l'altro, circa 30 settimane di aspettativa riscattabile (all'utente ne erano sufficienti venti). **Per tale conclamato svarione** dell'Ufficio. l'utente sa , ma solo oggi, che – finalmente - ha diritto di andare in pensione (**ma ce lo aveva anche nel 2012**)-

Questo rinvio, procura all'Utente un danno - tra riscatti e perdita di pensioni arretrate - di circa 90.000 €. L'utente ha richiesto che gli Uffici rispondano se è normale e legale che sia l'utente a pagare **il loro** errore.

Nessuno ha avuto il coraggio di ammettere l'errore e il danno che ne deriva, si continuano a **dettare le condizioni e basta...** (**silenzio/ricatto** si potrebbe definire ?).

L'Utente ora ci prova con il Presidente.

L'assurdo, per rimediare ad un errore così evidente e banale

Facciamo presente, la direttrice provinciale è una dirigente da 180mila € annui, il Direttore Regionale da 240.000 € , il tetto massimo per i dirigenti pubblici. Con questi emolumenti ... dovrebbero soltanto provare vergogna di comportarsi così passivamente e irrispettosamente con gli utenti.

Voi , però, non comportatevi così signorilmente, seguite da subito i consigli di questi due articoli e comunque scrivete, scrivete...parlare è inutile...

[Quando la pubblica amministrazione non risponde cosa fare](#)

177/77

MINISTERO NAZIONALE DELLA PROVVIDENZA SOCIALE
 DIREZIONE GENERALE
 SERVIZIO PERMANENTE REGIONALE DI ASSISTENZA E PREVIDENZA
 PER IL TERRITORIO DELLA PROV. DI ...
 IL DIRETTORE DELLA PROV. DI ...

Il giorno 22 MAR 1977

PERIODO	Contributi - versati e versati		NOTE
	Importo	Importo	
1977
1978
1979
1980
1981
1982
1983
1984
1985
1986
1987
1988
1989
1990
1991
1992
1993
1994
1995
1996
1997
1998
1999
2000
2001
2002
2003
2004
2005
2006
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022

22 MAR 1977

LA CIRCOLARE

Pa, obbligo di risposta senza deroghe

di Gianni Trovati



<https://www.ilsole24ore.com/art/pa-obbligo-risposta-senza-deroghe-AEiZ0mVB>